

SMS *Scriviamo Messaggi da Scuola*

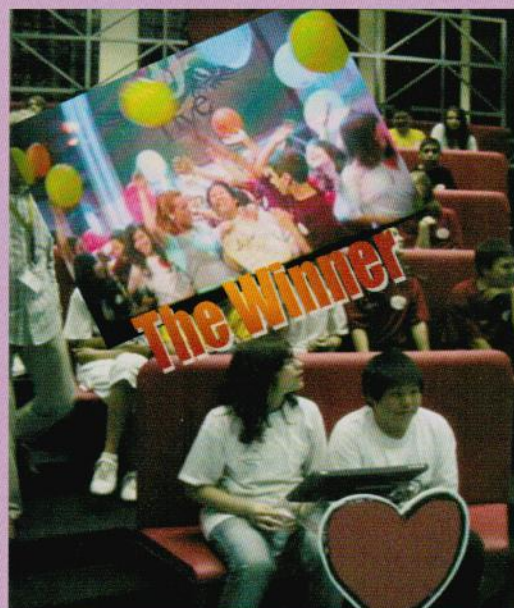
Periodico della S.M.S. "Luigi Di Liegro" • 4° CTP n° 3 - anno 7° - 13 giugno 2009



Museo didattico



I valori della vita



D
L
I
V
E



La Memoria

FESTA IN PIAZZA



Ci siamo lasciati ad Aprile dicendoci come la Scuola stia vivendo tanti cambiamenti e noi ne siamo toccati molto da vicino. Tutti, docenti, alunni, personale, genitori, ormai sappiamo che la nostra scuola si unirà ad un'altra scuola media e le sedi non saranno più tre, ma ben cinque!

Con lo spirito che ci ha sempre animato accoglieremo con ottimismo e curiosità la novità.

Nascerà un nuovo giornale? Si vedrà.

Certamente ci arricchiremo attraverso la conoscenza di nuove persone, che porteranno con sé esperienze diverse, buone pratiche e nuove risorse. E come dice la famosa canzone "...aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più..." riprenderemo il nostro cammino con entusiasmo e soprattutto liberi da pregiudizi e timori!

E' anche ora di un meritato riposo per tutti, ma prima di andare in vacanza sfogliamo le pagine del nostro "SMS" per rivivere insieme tutti quei momenti importanti che ci hanno uniti in questi ultimi mesi di scuola. Concorsi, che ci hanno visti in più casi vincitori, laboratori, attività, uscite significative, campi scuola...; insomma è stato un anno ricco per tutti, anche grazie a quelle esperienze che non si sono concluse come ci aspettavamo, ma che tanto ci fanno crescere e diventare adulti.

Buone vacanze e un grazie sincero a tutti coloro che hanno collaborato con entusiasmo, partecipazione attiva e creatività, rendendo il nostro giornale un "luogo di incontro" per la nostra Treperuna.

REDAZIONE TREPERUNA di "SMS".

S.M.S. "Luigi Di Liegro" – 4° CTP
Tel. 0643598619 – tel.Fax 064393423
e-mail: sms.diliegro@tin.it
sito: www.scuoladiliegro.it
Sede Via C.A. Cortina, 70
Sede Via C. Facchinetti, 42
Sede Via Fiorentini, 44



Buone vacanze

**Dalla Redazione di
Treperuna**

In questo numero

Sms.....	pag. 3
MuseoDidattico.....	pag. 4
Memoria	pag. 6
Uscendo Uscendo.....	pag. 8
Integrandoci.....	pag. 15
Notizie dai laboratori.....	pag. 18
Esperienze a scuola.....	pag. 20
Camposcuola.....	pag. 23
Concorsi	pag. 26
Relax.....	pag. 30

SMS... PER VOI

UN RINGRAZIAMENTO AL MIO COMPAGNO STEPHEN



Caro Stephen,

Io ti ringrazio per questa poesia mi è piaciuta tanto perchè mi hai scritto che mi vuoi bene e anche io te ne voglio. Spero che quando andrò alle superiori tu sarai in classe insieme a me. Mi fai sempre morire dal ridere, sono contenta di averti conosciuto perché sei troppo bello e bravo! A me piace tanto parlare con te e quando faccio i compiti sono felice che tu mi dai sempre una mano e mi fai capire meglio quello che devo svolgere.

G. F. classe 3^AB

L'ESAME SI ADDICINA!



In bocca al lupo ai ragazzi delle terze per gli esami!!!



FORZA AQUILOTTI

Tutto cominciò il 9 gennaio 1900 quando un gruppo di podisti tra cui Luigi Bigiarelli decise di formare non una squadra come tutte le altre, ma una squadra chiamata SS Lazio con i colori più belli del mondo, il bianco e l'azzurro

A distanza di 109 anni l'amore per quei colori non è mai diminuito, eppure ne sono passati di giorni! La nostra storia non ha eguali, abbiamo provato momenti di gioia e momenti di grande sofferenza, ma siamo sempre rimasti fedeli, perché noi laziali per la pelle non molliamo mai. Siamo sempre lì a gridare e a sostenere questi colori. Abbiamo una curva invadita da tutto il mondo e soprattutto siamo quelli che hanno portato il calcio a Roma. Il simbolo del nostro stemma è l'aquila, fiera e orgogliosa, vola alta nel cielo.

Redazione Facchinetti



Caro Matteo,

noi della Redazione Giornalino di Via Facchinetti ti vorremmo ringraziare per la buonissima crescita che ci hai fatto assaggiare, portandocela direttamente da Urbino!. Sei stato molto gentile, ma alcune persone speravano che ci fosse anche la nutella sopra, comunque ti ringraziamo molto. Moltissimo!

Imparare... divertendoci!



Nella classe II D è scoppiata una scintilla di fantasia: abbiamo pensato che potevamo imparare divertendoci, ci siamo divisi in gruppi e ci siamo scambiati delle domande curiose sulla materia e l'argomento di quel giorno. Questo metodo l'abbiamo utilizzato per storia e geografia ed ha avuto un buon risultato. Speriamo che possa continuare così e che questa idea si possa estendere anche ad altre materie e altri professori!

Classe 2^{AD}



Un ringraziamento per le professoresse che ci hanno fatto passare un anno di redazione giornalino bellissimo!!!!

Un ringraziamento speciale a tutti i redattori per aver fatto dei bellissimi giornali scolastici!!!



I Professori

IL MUSEO DIDATTICO! E' sempre una sorpresa

Il 3 Aprile si è riaperto il Museo didattico, in cui sono stati esposti i prodotti delle classi della nostra scuola.



Le guide della 2^a H

Per presentare il prodotto al Museo si sono presentati solamente in tre su tutta la classe 2^aH...e i professori sono rimasti un po' dispiaciuti per il poco interesse nei confronti del prodotto.

Però la cosa positiva è che tutta la classe ha lavorato sodo e senza mai lamentarsi e poi mettendo ognuno tanto impegno!!

Per preparare il prodotto ci è voluto tanto lavoro e tanta determinazione.

Certo non diciamo che sia stato facile però neanche tanto impegnativo. Anche da parte dei professori c'è stato tanto impegno e tanta pazienza.....

Comunque è venuto un lavoro bellissimo e soprattutto fatto da tutti!!!

Classe 2^aH



Il pomeriggio è iniziato con il discorso della Preside accompagnato dal discorso del presidente del V Municipio Ivano Caradonna.

Dopo i discorsi, i genitori, gli alunni e gli amici della scuola sono entrati ad ammirare i vari prodotti.

La giornata è finita molto bene e tutti sono rimasti soddisfatti del risultato che ha ottenuto il museo, anche molti professori sono venuti a vedere e a sentire la presentazione dei prodotti delle

altre classi e sono rimasti contenti e soddisfatti del lavoro!

Redazione via Facchinetti



Che emozione fare la guida!!!

Che emozione fare la guida al museo!! Anche noi ragazzi di I B siamo stati coinvolti in questo lavoro. Le guide della nostra classe erano tutte femmine. All'inizio avevamo un po' di paura perché pensavamo di non saper rispondere bene alle domande dei visitatori. Pensavamo anche che i genitori non venissero, invece per nostra sfortuna sono venuti ed eravamo molto in ansia a rispondergli.

Ci siamo divertite molto perché non eravamo fisse come guide, ci davamo il cambio per osservare e conoscere i prodotti e i lavori delle altre sedi e ci scambiavamo quattro chiacchiere. I lavori erano molto belli e originali. Ci siamo divertite anche a rivolgere le domande alle altre guide.

Da noi sono venute tante persone, anche la prof. Fagiani che ci ha fatto un po' di domande e poi ha voluto vedere il quadernone.

Sono piaciute molto le poesie inventate da noi sugli strumenti della vita quotidiana.

E' venuta anche la preside e noi abbiamo saputo rispondere a tutto ciò che ci ha chiesto!!

Vorremmo fare le guide anche il prossimo anno, infatti ci candideremo.

Classe I^a B

*NEL NUMERO DI APRILE C'ERAVAMO DATI APPUNTAMENTO AL
GRANDE EVENTO...
CHE È ARRIVATO ED È STATO PERFETTO !*



Il tavolo delle autorità ed il pubblico che ascolta con interesse i discorsi del Presidente Ivano Caradonna, della nostra Dirigente e degli altri ospiti intervenuti. Elemento comune a tutti è stata la grande passione per la Scuola, luogo di riferimento per tutti i giovani

L'interno del Museo.

Il Museo è un ambiente gradevole e pieno di colori, oltre ad essere "luogo di sapere". L'immagine rappresenta lo spazio vuoto, ma certo non era così il giorno dell'inaugurazione. Come ci auguravamo, una grande folla ammirava i nostri prodotti



Il Muro delle Terze su cui si legge da un lato "Abbattiamo i muri dell'indifferenza"



La II B soddisfatta e sorridente: il prodotto è finito ed è pronto per essere esposto al museo. "Una torre di Babele" simbolo della varietà dei linguaggi con cui comunichiamo



Dall'altro lato del muro "La nostra Costituzione certezza e garanzia"

La Redazione di via Cortina

Viaggio della Memoria

Per non dimenticare la tragedia del '900

Il Comune di Roma ha organizzato un viaggio della memoria per alcuni ragazzi delle scuole di Roma. Abbiamo visitato Carpi e Fossoli, il campo di raccolta per Ebrei.

Carpi è una città molto bella, ma appartengono alla sua storia episodi molto tristi, come la deportazione degli ebrei. Questi erano condotti in questa città dove si trovava lo snodo ferroviario, che li portava fino al campo di raccolta di Fossoli e allo stesso tempo anche a Campi di sterminio come quelli di Auschwitz e Buchenwald.

Arrivati al campo di Fossoli, la sua visione ha suscitato in noi una forte emozione per la pace trasmessa da un paesaggio verde e rilassante quasi come se non fosse accaduto niente di tutto ciò, che la storia ci ha trasmesso come orribile.

Sapevamo che in quel campo erano passate persone che dopo poco sarebbero morte, eppure sembrava tutto così tranquillo e sereno. Questo aspetto del viaggio ci ha lasciato una forte emozione. Ci immaginavamo di trovare il campo "buio" e "tetro" invece sembrava come illuminato. Sapere che in questo campo, sotto i nostri piedi, un tempo camminava anche Primo Levi, e sapere che tutto ciò che noi abbiamo solo visto per altri è stata una dura realtà ha lasciato in noi un grande vuoto. Per questo va sempre detto che alcune cose, per capirle, vanno vissute.

Usciti dal campo ci siamo recati nuovamente a Carpi per visitare il museo "Monumento al deportato". Lì luci ed elementi grafici creavano un'atmosfera di grande impatto emotivo; La continuità degli spazi era scandita dall'incisione di frasi e graffiti alle pareti. Ma la parte più bella e commovente è stata LA SALA DEI NOMI ovvero una sala interamente ricoperta dai nomi di circa 15.000 cittadini Italiani deportati nei lager.

Simone C. 3^B, Denise Z. 3^H, Davide P. 3^C, Sara B. 3^A



Per me è stato un grande onore essere stato scelto insieme ad altri 3 ragazzi della scuola per visitare il campo di raccolta di Fossoli.

Già nella visita nella sinagoga, fatta insieme alla mia classe, avevo espresso il desiderio di vedere realmente un campo di concentramento, che avevo visto tante volte nei film e nelle illustrazioni dei libri di storia.

Io ho accettato la proposta senza nessuna esitazione anche perché gli argomenti che riguardano la seconda guerra mondiale mi interessano molto per capire come sono state possibili tante violenze fatte agli ebrei e alle altre persone.

A scuola ho avuto modo di approfondire gli eventi che hanno portato a emanare le leggi contro gli ebrei e gli oppositori politici, internati nei campi di concentramento.

Mi sono emozionato molto quando un ex deportato al campo di Fossoli, che era un campo di raccolta dei prigionieri, che sostavano prima di essere deportati nei vari campi di concentramento, ci ha raccontato cosa succedeva nel campo e che se un prigioniero si ribellava si era puniti anche con la morte.

Ho trovato anche molto interessante la visita al museo del deportato di Carpi: i muri erano tappezzati da graffiti che riportavano frasi, pensieri, lettere che i deportati scrivevano per le loro famiglie.

Quando abbiamo visitato il campo di transito di Fossoli, mi sono emozionato per il silenzio che c'era e nel vedere tutte le cassette mezza distrutte. Mi ha preso un' ansia che mi impediva anche di parlare con i compagni, e anche dopo non riuscivo né a ridere né a scherzare. Mi sentivo in forte disagio perché anche noi italiani siamo un po' responsabili di quanto accaduto perché alleati con la Germania.

Mi è piaciuta molto questa esperienza perché ho conosciuto da vicino un' esperienza dolorosa della nostra storia e ho visitato due città, Carpi e Modena, piccole e tranquille, molto diverse da Roma.

Simone C. classe 3^B

A via Tasso con il cuore in gola



Il 28 Aprile noi della 3[^]H siamo stati al Museo Storico della Liberazione di via Tasso.

Era il luogo delle prigioni naziste, dove venivano torturati i partigiani.

L'impatto è stato molto forte: personalmente, non riuscivo neanche a toccare le pareti delle varie stanze! In quei momenti mi sono sentita anch'io come una prigioniera di quel luogo!!

Penserete che sto mentendo, ma vi sto descrivendo come veramente mi sentivo!

E' stata una giornata molto istruttiva ed interessante, che mi ha però riempito il cuore di paura....

Un'alunna della 3[^]H

TESTIMONIANZE COMMOVENTI

Durante l'incontro sulla memoria del 24 Aprile 2009, abbiamo conosciuto la signora Pupa Garriba, costretta dal fascismo a emigrare in Svizzera in quanto ebrea.

Ha risposto gentilmente alle nostre domande, in particolare ci è piaciuto quello che ha detto in risposta alla domanda da noi posta: "Che gioia ha provato quando il suo paese è stato liberato"? Quando era in Svizzera avevano una carta geografica, sulla quale segnavano con delle bandierine fatte con gli stuzzicadenti, l'avanzata degli alleati e ci ha parlato della sua gioia nel momento in cui è stata messa la bandierina su Genova, di cui la sua famiglia era originaria.

Mentre lo diceva gli brillavano gli occhi e sembrava ritornata la bambina di quel tempo.

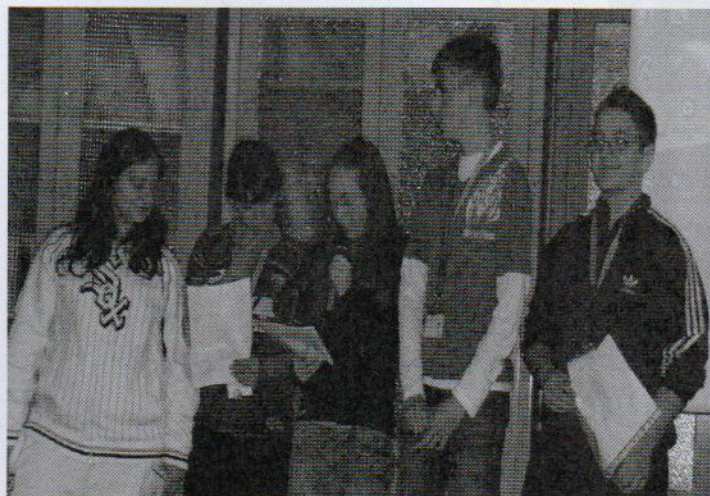
Classe 3[^]A



Riflettiamo insieme

Parlare davanti a tanti compagni è stato molto emozionante, ma la voglia di fare domande e conoscere di più la storia di questo periodo di cui tanto abbiamo parlato a scuola ci ha fatto superare la timidezza e ci ha incoraggiati. Sentire l'intervista che la signora Garriba ci ha proiettato sulla vita di una bambina italiana ebrea durante il periodo delle persecuzioni razziali ci ha fatto comprendere quanto siamo fortunati. Torniamo a casa e abbracciamo i nostri cari, troviamo cibo in abbondanza, accediamo con tranquillità a tutti i mezzi di informazione, possiamo viaggiare, muoverci ed esprimerci liberamente. Per noi è tutto normale...Non dobbiamo mai dimenticare ciò che è stato...

Redazione di Via Cortina



Villa Torlonia

Il giorno 16 aprile 2009 siamo andati a **Villa Torlonia**.



All'interno di essa abbiamo visitato prima di tutto il **Casino Nobile**, nel quale c'erano degli affreschi molto belli e dei lampadari particolari.



La sala più bella del Casino è stata la **Sala da ballo** la quale è illuminata da un'unica grande finestra semicircolare la cui luce si riflette sulle altre pareti della sala rivestite di specchi per moltiplicare artificialmente le fonti di luce e per dare l'illusione di uno spazio più ampio, prima era una sala da pranzo. Inoltre, la guida ci ha raccontato che quella casina apparteneva alla famiglia dei principi **Torlonia** e, che è stata costruita lì perché doveva essere in belle vista in modo che chi fosse passato per quelle vie l'avrebbe potuta vedere.



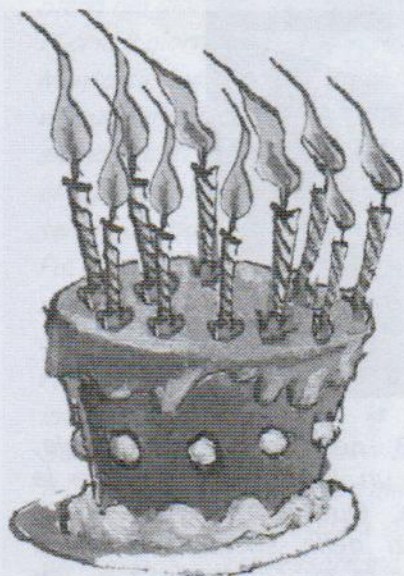
Quando siamo usciti dal Casino Nobile, siamo andati a visitare la **Casina delle civette**, essa inizialmente aveva una struttura semplice, poi, con il passare del tempo sono stati unite ad essa altre parti infatti in origine essa, è stata costruita come una piccola casa e poi, man mano sono stati aggiunti nuove parti sopra di essa.

Tra le tante decorazioni la presenza delle vetrate è così prevalente da costituire l'elemento distintivo dell'edificio: le vetrate vengono prodotte tutte dal laboratorio di Cesare Picchiarini su disegni di Duilio **Cambellotti**, Umberto **Bottazzi**, **Vittorio Grassi** e **Paolo Paschetto**. Nel 1917 l'architetto **Vincenzo Fasolo** aggiunse le strutture del fronte meridionale della Casina, elaborando un fantasioso apparato decorativo in **stile Liberty**.

Classe 2[^]C



Buon Compleanno ROMA



Noi della classe 2^A insieme la classe 2^B il giorno 21 aprile ci siamo recati al Campidoglio per festeggiare il 2762° Natale di Roma ci sono stati grandi ospiti ed eravamo tanti ragazzi che rappresentavano tante scuole, ed era una calda e bellissima giornata! Ci sono stati campioni sportivi come quelli della Lazio e della Roma, personaggi del mondo dello spettacolo e l'importante presenza del sindaco di Roma è stata una bellissima esperienza speriamo che si possa replicare. Secondo la leggenda, Romolo avrebbe, infatti, fondato la città di Roma il 21 aprile del 753 a.C.

Romolo voleva fondare la città sul Palatino mentre Remo avrebbe voluto fondarla sull'Aventino. Il fato scelse Romolo tramite un volo doppio d'avvoltoio rispetto ad uno solo avvistato da Remo che non si rassegnò alla sconfitta e si pose, ostilmente, nei confronti del fratello, e questo lo uccise.

Recentissimi scavi, effettuati alle pendici del Colle Palatino, hanno portato alla luce reperti archeologici relativi al periodo della nascita di Roma, confermandone la fondazione intorno alla metà dell'VIII secolo a.C.

Che Roma sia nata nel 753 a.C. o prima, poco importa, perché la celebrazione del 21 aprile, nell'antichità, era una grande festa chiamata "Palilia" in onore della Dea Pale, un'antica divinità romana della pastorizia, considerata di solito femminile, talvolta maschile, connessa con la sacralità del Colle Palatino.

Classe 2^A



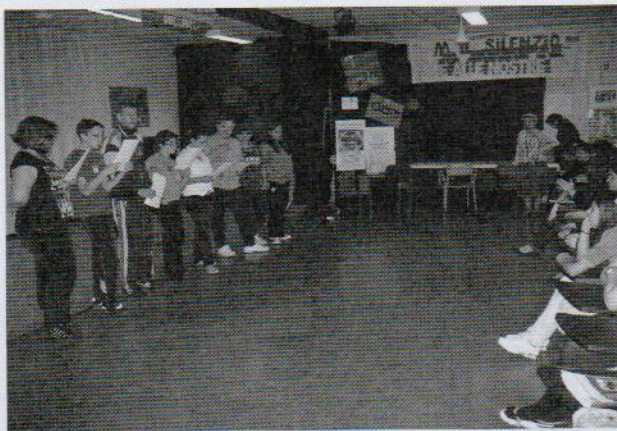
Oggi 21 aprile 2009 la classe I H si è recata con le professoresse di lettere e di educazione fisica al Campidoglio in occasione del Natale di Roma. Siamo partiti alle ore 9:30 in autobus e siamo arrivati alle 10:10. Lì abbiamo mangiato un frugale pasto e ci hanno anche consegnato dei collarini e un cappellino. Dopodiché abbiamo aspettato l'inizio della manifestazione per circa trenta minuti. La manifestazione era condotta da Eleonora Briigliadori; gli ospiti che c'erano sono: la primavera della Lazio e la Cisco Roma, la magica Roma con Francesco Totti ed anche Lino Banfi, Valeria Marini, Nancy Brillì, Paolo Conticini, il doppiatore Luca Ward, un'attrice dei Cesaroni e come ospite d'onore il sindaco Alemanno. Quegli ospiti erano lì con molte classi di Roma, fra cui la nostra, a festeggiare il 2762° anno dalla fondazione di Roma. In fine ci hanno allietato i ragazzi della scuola media A. Sordi con canzoni romane doc. È stata una giornata bella e interessante, con tanti ospiti ma soprattutto all'insegna di Roma, la città più bella del mondo e con la squadra più bella del mondo.



VENI VIDI VICI

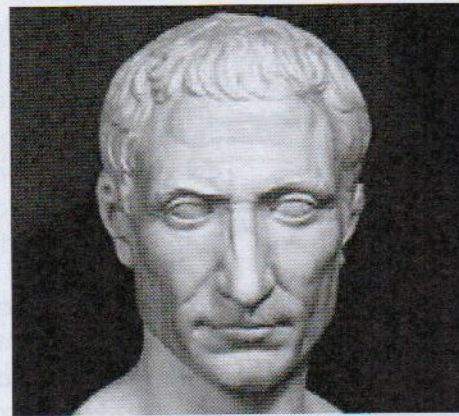
Veni, vidi, vici, sono venuto, ho visto e ho vinto. Con questi soli tre verbi, il grande generale e dittatore Giulio Cesare ha annunciato la sua vittoria contro i Barbari. Come facciamo a saperlo? Semplice, abbiamo assistito ad una mostra dedicata a Giulio Cesare, al chiostro del Bramante. Per la prima volta in Italia e nel mondo il più importante personaggio della storia romana è ritornato nella sua città Natale. E' stato molto bello partecipare a questa iniziativa, abbiamo visto dei quadri molto curiosi e delle sculture, tutte dedicate al grande generale. Poi grazie ad una idea dell'insegnante della prima, abbiamo voluto insegnare ai nostri compagni quello che noi avevamo appreso. Ognuno di noi ha rappresentato un personaggio che ha avuto una grande influenza sulla vita di Giulio Cesare e abbiamo raccontato la storia di ognuno di essi. Non è stata quindi una delle solite lezioni noiose, tutt'altro, ci siamo divertiti tantissimo e in confronto alla prima volta, fare da insegnanti, è stata una passeggiata.

CLASSE 2^B



Il 29 aprile la classe 2^A si è recata al Chiostro del Bramante per assistere alla mostra su Giulio Cesare. E' la prima volta dalla sua morte che viene allestita una mostra in onore del dittatore romano, quindi un avvenimento importante. Siamo rimasti affascinati dalle sculture, dai reperti archeologici ritrovati e dai dipinti esposti. Siccome durante la mostra non si poteva parlare a voce alta, la nostra guida ci ha consegnato degli auricolari con i quali potevamo sentire le sue spiegazioni anche se parlava a voce bassa. Siamo rientrati a scuola alle 14:40 e molti di noi hanno mangiato "leggermente" in ritardo, ma ne è valsa la pena! Questa mostra ci ha fatto apprezzare ancora di più la storia della nostra città e ha arricchito la nostra mente di storia.

Classe 2^A



Noi ragazzi della 1^B, nel teatro della scuola, abbiamo assistito ad un lezione riguardante la vita di Giulio Cesare. Questa storia è stata declamata dai ragazzi della seconda B, dopo essere stati alla Mostra su Giulio Cesare. Per rendere l'incontro più allegro alcuni di loro hanno interpretato Giulio Cesare e i personaggi storici più importanti legati alla sua vita: Pompeo, Crasso, Cleopatra, Bruto.

Abbiamo appreso nuove notizie, come quella che Giulio Cesare ebbe quattro mogli, tra le quali Cleopatra, dalla quale ebbe un figlio, Cesarione. Dopo che i ragazzi hanno finito di declamare le loro parti noi abbiamo cominciato a porgere loro delle domande, basandoci sulla storia che avevamo studiato e sulle notizie che loro ci avevano dato.

Tramite questa domande abbiamo scoperto che Cleopatra, per presentarsi a Giulio Cesare si avvolse in un tappeto preparato per lui in dono. Pensate come ci rimase Giulio Cesare !!!

Dopo noi abbiamo salutato i ragazzi e siamo saliti in classe.

Questa lezione è stata bella e interessante.

Classe IB



La 2^ B all'ingresso della mostra su Giulio Cesare

“E uscimmo... a riveder le stelle!”

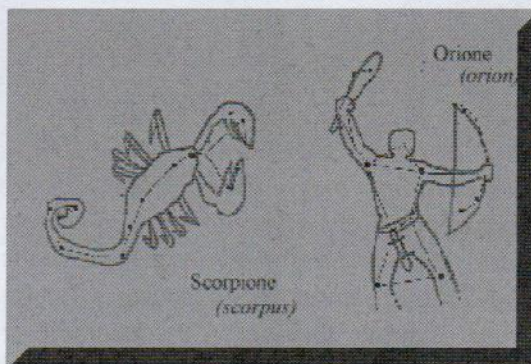
Con il naso all'insù... tutti insieme sotto lo stesso cielo!

Il giorno 22 Aprile, noi ragazzi della 3[^]D, 3[^]A, 2[^]A e 2[^]D siamo andati a visitare il Planetario e Museo Astronomico. Arrivati, la nostra guida ci ha spiegato come sono nate le galassie. Subito dopo siamo entrati nel planetario e ci siamo accomodati sotto la Volta Celeste.

Spente le luci, si sono accese le stelle! C'era un'atmosfera di tranquillità, che trasmetteva qualcosa di magico, di stupefacente. Abbiamo fatto una specie di "viaggio" nello spazio, era come se fossimo stati proiettati in quella dimensione così fantastica e in quel cielo così costellato che purtroppo non possiamo ammirare dalla città a causa dell'inquinamento luminoso.

Tutti con il naso all'insù perché sulla grande cupola che ci sovrastava, venivano proiettate le stelle in un'incrociarsi di figure e storie mitologiche affascinanti; lassù c'era Orione, il mitico cacciatore che si vantava di poter uccidere qualsiasi creatura della Terra, che fu morso nel tallone dallo Scorpione. Si narra che Orione era disteso a terra, incredulo ed agonizzante, ma Zeus (Giove) padre degli Dei, si commosse e trasformò i due protagonisti del duello in stelle: nacquero così le costellazioni di Orione e dello Scorpione, nemiche giurate anche sulla volta celeste, infatti, la costellazione di Orione fugge in eterno da quella dello Scorpione che la insegue: poiché sono opposte. Così quando lo Scorpione sale ad Est per attaccare,

Orione fugge verso Occidente per sparire.



La morte di Orione lasciò soli e disperati i suoi cani fedeli, Sirio e Procione che ulularono per giorni e giorni, finché Zeus, impietosito, li trasformò in costellazioni: ...la Costellazione del Cane Maggiore.

Quando volete trascorrere un pomeriggio speciale, andate ad immergervi nelle mille storie che vi raccontano le stelle!

I ragazzi della II e III A e D

Incredibile “Il cielo in una stanza”

Il giorno 22 aprile 2009 le classi seconde e terze di Via Facchinetti e la 2[^]B di Via Cortina si sono recate in visita didattica al Planetario. L'uscita era stata prenotata a Novembre, perchè era molto difficile avere la possibilità di effettuarla! Inoltre l'uscita era prevista per un orario extra-scolastico, perciò molti di noi hanno dovuto fare un grande sacrificio! Devo dire, però, che è stata un'esperienza incredibile! Non avevo mai visto nulla di simile e tanto meno pensavo che potesse esistere qualcosa di simile! C'erano delle riproduzioni molto realistiche dei pianeti del Sistema Solare (e della Luna, che non è un pianeta!), ma la cosa più incredibile e bella è stata la riproduzione del cielo stellato proiettata direttamente su una cupola. Noi eravamo seduti su dei sedili reclinabili all'interno della cupola, mentre un ragazzo ci spiegava, come se ci stesse raccontando la storia dello spazio, cosa vedevamo man mano che la proiezione andava avanti. E' stata un'esperienza fantastica ed interessantissima, che mi ha fatto pensare a quanto siamo insignificanti rispetto alla grandezza dello spazio. Non lo dimenticherò mai.

Redazione di Via Facchinetti

Riflessioni...
in fumo su
"NO SMOKING BE HAPPY"



Noi delle classi 2^A e 3^A della Scuola Secondaria di 1° grado Statale "Luigi di Liegro" di Roma, siamo rimasti stupiti dalla mostra "NO SMOKING BE HAPPY", organizzata dall'Associazione Umberto Veronesi. Questa mostra, che si è svolta presso il Parco dei Daini situato a Villa Borghese, ci ha permesso di acquisire molte informazioni sui pericoli del fumo, che possono essere sia fisici che mentali. I biologi, che ci hanno illustrato il percorso nel tunnel che riproduceva parte del nostro corpo (bocca, trachea, bronchi, polmoni e cuore) in cui il fumo agisce in maniera distruttiva, sono stati molto esaurienti e hanno chiarito tutte le nostre curiosità, usando un linguaggio molto semplice, ma preciso. Anche gli esperimenti sono stati d'effetto e facilmente comprensibili. Diversamente dalle altre uscite didattiche questa è risultata meno teorica, più pratica e semplicemente divertente.

Classe 2^A e 3^A



Au Théâtre... en français

Il giorno dopo la rappresentazione de "La Bella e la bestia" ci siamo messi all'opera a scrivere questo breve articol... e ci è venuto spontaneo scriverlo in francese...dopo mesi di preparazione alla visione...

Le jour 26 mars nous avons assisté à La Belle et la Bête au théâtre Orione. Ce spectacle racontait l'histoire d'amour entre une jeune fille, belle et un prince, devenu une bête à cause d'un sortilège. Belle était très mignonne, douce et gentille tandis que la bête était méchante et egoïste mais grâce à l'amour de la jeune fille il devient à nouveau un beau prince. Belle avait aussi des sœurs méchantes et envieuses.

Le spectacle a été drôle, mais en meme temps romantique. Nous l'avons beaucoup aimé parce qu'il était joué en français et c'était la première fois qu'on assistait à un spectacle en langue étrangère. Nous avons presque tout compris car nous avons passé des mois à nous préparer. La morale de la pièce était que l'amour gagne toujours sur tout et qu'il ne se fie pas aux apparences.

A la fin de la représentation il y a eu un débat avec les acteurs et nous leur avons posé des questions.....toujours en français. Nous avons été satisfaits de notre français et notre prof aussi. Nous avons passé une magnifique journée!!

Classe 3^AF



Al Mongiovino con Mooglie

Venerdì 20 marzo noi ragazzi della 1^AF insieme ad altre prime delle diverse sedi, ci siamo recati al teatro Mongiovino per assistere ad uno spettacolo curato anche dal maestro Accetella, il nostro maestro di teatro..

Lo spettacolo è iniziato dopo qualche minuto; era recitato dallo stesso autore del testo.

Era come se leggesse un libro perché si immedesimava nei personaggi mentre narrava e descriveva luoghi e persone. Quando interpretava un personaggio e gli dava voce, mimava anche i suoi gesti, il suo umore e la sua voce.

Mentre si ascoltava non si vedeva l'attore sul palco che recitava ma nella mente comparivano tutte le scene, proprio come in un film ed era questo l'effetto che voleva ottenere. La storia parlava di un bambino, Mooglie, scappato al suo padrone, Sherekan, un fuorilegge che usava i bambini per chiedere l'elemosina e rubare i portafogli, e dai suoi due aiutanti. Durante la fuga incontra Baloon, un povero barbone, che lo aiuta a sfuggire a Sherekan e ai suoi uomini e a trovare una nuova casa.

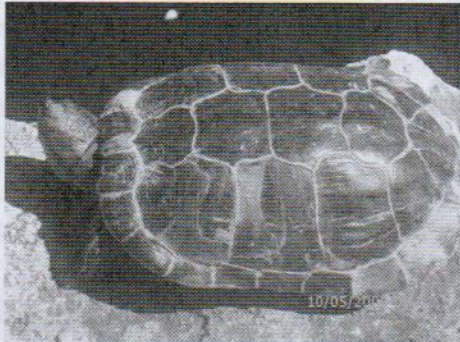
Questo spettacolo ci è piaciuto molto, tranne per il fatto che tutte le parti erano recitate dalla stessa persona, e ci ha fatto conoscere nel dettaglio una realtà di cui avevamo una vaga idea. Inoltre ci ha aiutati a riflettere di come siamo fortunati a vivere con una famiglia che ci vuole bene e ad andare a scuola. Ed ora, ogni volta che vedremo un povero ragazzo che chiede l'elemosina, proveremo ad immaginare la sua vera storia e magari avremo più compassione.

Classe 1^AF

Al Bioparco

L'11 Maggio siamo usciti verso le 9:00 per visitare il Bioparco .. Quando siamo arrivati abbiamo trovato il laghetto con i pesci come carpe e gattucci e abbiamo visto le tartarughe che erano abbastanza grandi.

Dopo siamo andati a un Bar a fare merenda e dopo abbiamo fatto la foto di gruppo. Dopo abbiamo incontrato la nostra guida che ci ha riuniti in gruppo e dopo ci ha cominciato a spiegare che il



Bioparco, nel 1911, si chiamava Zoo e che a quei tempi gli animali li tenevano in gabbia senza piante e alberi e le persone potevano anche toccare i veri animali selvatici. La guida ci ha spiegato che tutto questo è accaduto fino a quando un giorno una donna tedesca ha accarezzato una tigre e ha perso la mano. Così hanno pensato di fare in modo che le persone non si avvicinassero più alle gabbie e che gli animali vivessero in un habitat simile al loro. Tutto questo è stato possibile grazie all'architetto Raffaele De Vico che nel 1933 progettò il nuovo Parco con gabbie e rettilari nuovi. Dopo la spiegazione siamo

entrati al rettilario dove c'erano anche anfibi e invertebrati. Così ci ha fatto una breve descrizione tra la differenza che c'è tra gli invertebrati tra gli anfibi e tra i rettili. Dopo abbiamo visto un filmato che ci mostrava tutti i rettili che avremmo visto nel rettilario e finalmente siamo entrati dentro. Appena entrati c'era uno spazio dedicato a vari uccelli e a delle grandissime testuggini: la guida ci ha spiegato che le testuggini possono arrivare anche a 90 anni e raggiungere dimensioni notevoli. Subito dopo siamo entrati in un area dedicata ai rettili, nella quale c'erano i cocodrilli ma anche qualche tartaruga. La guida ci ha spiegato che quel genere di cocodrilli poteva restare anche un mese senza mangiare e che durante la digestione dovevano sdraiarsi con la pancia al caldo e infatti sotto terra avevano messo dei tubi di acqua calda per far sì che un pezzo di terra fosse riscaldata. . Siamo andati a vedere i cocodrilli in una stanza che riproduceva il clima pluviale, faceva molto caldo e, ad un certo punto ha iniziato a piovere (artificialmente) rinfrescandoci un po'.

Dopo abbiamo raggiunto un'altra sala con tante vetrine dove c'erano dei grandissimi serpenti, tartarughe, rane, pitoni, camaleonti e anche insetti.

Dopo le spiegazioni dei vari esemplari la guida ci ha parlato del commercio illegale dicendoci che per molte specie di animali e piante è un grave minaccia e per alcune ha rappresentato la principale causa di estinzione. Dopo queste spiegazioni la nostra uscita didattica si conclude qui e tutti noi ci siamo divertiti imparando a rispettare gli animali e il loro habitat.

Classe 2^C

Animali e feeling

Quando noi ragazzi della 2^H siamo tornati al bioparco abbiamo trattato del feeling tra gli animali e della loro comunicazione.

Abbiamo visto molti animali e la guida ci ha anche spiegato la gerarchia tra i macachi. Praticamente i macachi con più diritti sono quelli che mangiano prima e hanno la precedenza in tutto, mentre quelli con meno diritti sono obbligati dal capo-branco a rimanere sui rami più alti e guardare gli altri giocare e a mangiare per ultimi.

Poi abbiamo visto gli scimpanzè e il loro modo di comunicare. Il loro capo-branco infatti emetteva strani suoni per segnalare la sua autorità sugli altri. Abbiamo infatti capito che gli animali hanno una loro gerarchia e un loro modo di farsi capire e ci siamo divertiti molto a scoprire il mondo animale!!!



La nostra scultura: un cuore con due giraffe, la mamma e il suo cucciolo, realizzata per il progetto "I sentieri dell'evoluzione"

Classe 2^H

Non siamo caduti nelle Cascate delle Marmore!!!

Il giorno 6 Maggio 2009 noi ragazzi della I A e ID abbiamo fatto un'esperienza bellissima, ci siamo recati alle Cascate delle Marmore. Alle 7.20 ci siamo trovati alla stazione Tiburtina per prendere, insieme alle professoressa, il treno per Terni; l'emozione era grande perché era la prima volta che andavamo così lontano per una uscita didattica.

Sul treno abbiamo conosciuto Marta, la nostra guida con due collaboratrici: Silvia ed Eleonora ed abbiamo iniziato un gioco in cui dovevamo indovinare la parola data ai 4 gruppi (i capo-gruppi erano: Alex, Alessandro, Loris e Giordano).

Arrivati lì, abbiamo iniziato a ...camminare, camminare, camminare per i vari percorsi ed ogni tanto ci siamo fermati, per respirare e immortalarci nelle foto.

Poi, ancora ...camminare, fino a giungere ad una specie di pozzo con molte scale e alla fine di queste si trovavano grotte larghe e profonde. Poi siamo andati alla prima caduta dell'acqua che scendeva poco a poco sempre di più formando la cascata che conosciamo tutti. La cascata è nata attraverso la valnerina che si è buttato sul Nera. Poi siamo andati alla piazza Byron e la prima cosa che abbiamo fatto (naturalmente) abbiamo letto la poesia di Byron sulle Cascate: "Orrida Bellezza!"

Ma che bello il Tunnel degli Innamorati! Che bella la Lingua di Cervo! Ma che state pensando??? ...è una pianta che cresce lì grazie all'abbondante umidità!

A noi è piaciuto proprio tutto! " Proff.!!! Quando ci torniamo???" ...ma quegli scalini però!!! Non erano brutti, ma faticosi, molto faticosi!! Non finivano mai! Ma chi vuol arrivare sulla cima della montagna per vedere la Cascata più in alto, se li deve fare tutti, e ne vale la pena... che spettacolo ragazzi!!!

Insomma è stata un'esperienza fantasmagorica.

Saluti a tutti dalle Cascate delle Marmore e... alla prossima avventura!

Classe I[^]D e I[^]A



Una giornata tra Robin Hood... e frittelle

Il 12 maggio siamo tornati indietro nel tempo... fino al Medioevo! Sì, avete letto bene! Noi ragazzi della I H siamo andati ad Orte e ci siamo calati nel mondo di dame e cavalieri. Durante la sosta per il pranzo nella "taverna" della contrada di San Sebastiano c'è stato anche un intervallo piacevole, infatti il nostro naso è stato catturato dall'odore di frittelle che ci ha fatto impazzire e con un "movimento inconscio" ci siamo precipitati davanti alla cucina dove preparavano queste prelibatezze.

Con lo stomaco pieno siamo andati nella piazza principale dove si doveva svolgere il torneo.

Poi abbiamo assistito ad uno spettacolo di falconeria che ha chiuso le attività. È stata una bellissima giornata tra Robin Hood e frittelle.

Classe I[^]H



ORTE: un salto nel Medioevo

Noi della classe 1[^]C insieme alle classi 1[^]F e 1[^]H siamo andati nella cittadina medievale di Orte il giorno 12/5/09. Quando siamo arrivati siamo stati accolti da guide in costume medievale, con nomi di personaggi importanti del Medioevo, ognuno delle quali ci raccontava una storia sulla vita quotidiana che si svolgeva in quel periodo storico.

Nella mattinata abbiamo visitato monumenti importanti. All'ora di pranzo abbiamo visto i sotterranei di un acquedotto che portavano fino alla fontana principale. Successivamente abbiamo assistito ad un torneo di spade con in palio un modellino di cavaliere mentre cavalcava un nobile cavallo. Quando è finito il torneo abbiamo assistito ad uno spettacolo molto emozionante: si trattava del volo di aquile, barbagianni, falchi e civette. Questi uccelli venivano attirati da pezzi di pollo (poiché ne vanno ghiotti).

A tutti noi questa giornata è piaciuta moltissimo ed è stata emozionante.

Classe 1[^]C

Integrandoci

Nuovi sapori, nuovi odori e nuovi amici!!!!

Alcuni ragazzi della I^B, ieri hanno pranzato con la I^E perché le mamme di due ragazzi cucinavano le specialità della loro cultura.

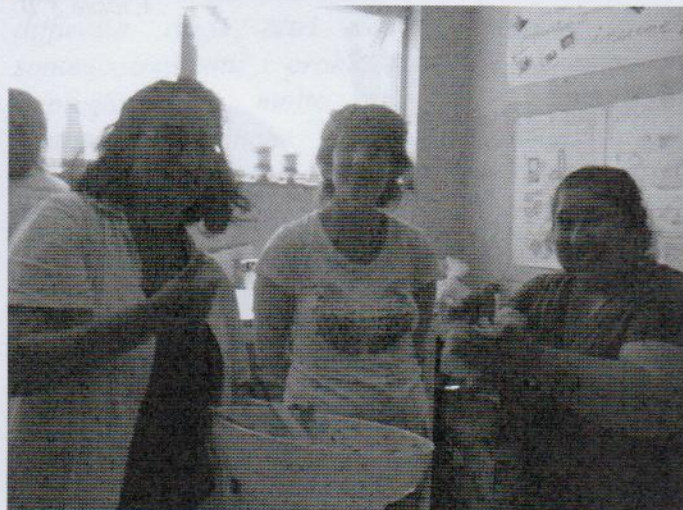
Il primo piatto che ci hanno servito si chiamava sarma, una foglia di verza ripiena di riso con il ragù e di carote. Abbiamo scoperto che il popolo Rom usano molta cipolla, ovunque!!!

Il secondo piatto che ci hanno servito si chiamava pita, (vuol dire pizza) l'impasto della pizza ripiena o di carne o di patate, sempre con la cipolla!!! Maggiormente è piaciuta la sarma.

Le nostre professoressa per far assaggiare dei piatti italiani hanno cucinato il riso e la pasta fredda con le zucchine, melanzane e peperoni. Erano buonissime tutte e due, ma la curiosità verso il cibo rumeno era più forte.

E' stato bellissimo sedere su quella grande tavolata multi etnica, dove sono state presenti alcune delle nostre mamme che hanno aiutato le mamme di Brenda e di Daniel a cucinare e poi a pulire la cucina. E' stato bello anche perché stando tutti insieme e vicini ci si accorge che non ci sono differenze tra noi ragazzi e le nostre mamme. Comunque in tutto l'anno scolastico noi alunni della IB e IE abbiamo realizzato tante attività insieme, come l'uscita a Villa Ada, l'intera giornata ad Orvieto, il laboratorio di giardinaggio, alcune lezioni di storia e l'esperienza più divertente: il balletto che le ragazze rom ci insegnano e che presenteremo insieme l'ultimo giorno di scuola.

Classe I^B



Ed ora...

Avete voglia di assaggiare la Sarma? ecco la ricetta, provate a farla:
250 gr. di riso, 0.5 kg. di carne macinata, 1 spicchio d'aglio, 2 cipolle ben affettate, peperoncino, olio, sale, pepe, una decina di foglie di crauti, 1 uovo, pancetta affumicata, 3 cucchiaini di farina

In una ciotola amalgamare la carne macinata, il riso crudo, la cipolla, l'aglio, un pizzico di sale a piacere, un pizzico di pepe, un po' di peperoncino e del dado in polvere. Si mescolano tutti gli ingredienti e man mano fare degli involtini con le foglie di crauti. Mettere a cuocere in questo ordine: sul fondo della pentola uno strato di crauti tagliati a fettine, sopra due o tre pezzi di pancetta affumicata e sopra disporre gli involtini di sarma (nel caso continuare con questo ordine fino ad esaurimento) mettere dell'acqua e far cuocere per 45 minuti. A parte si prepara in una padella un po' d'olio e si fa rosolare una cipolla tagliata fine, si aggiungono due o tre cucchiaini di farina e un cucchiaino di peperoncino dolce. Si mescola il tutto per qualche minuto. Togliere dal fuoco e versare il tutto dentro una pentola e far andare ancora per una decina di minuti. Servire rigorosamente caldo e molto spesso accompagnato da pure di patate.



Redazione Via Cortina

2 valori della vita

Il secondo incontro per riflettere insieme sul valore dello sport come momento di integrazione, divertimento, gioia di vivere anche quando le difficoltà ci sembrano insuperabili

Tutta la scuola Luigi Di Liegro il giorno 13/03/09 ha partecipato a un incontro in presenza di due campioni, uno che da tempo ha cessato l'attività, ed uno ancora in attività. Una è campionessa di ping-pong rimasta su una sedia a rotelle a causa di uno sfortunato incidente. L'incontro è stato strutturato da un breve filmato che spiegava lo sport del campione che giocava a Hockey sul prato, dalla intervista fatta da noi ragazzi e in conclusione la campionessa di ping-pong ha giocato con il nostro professore di fisica e anche con alcuni di noi. Ci ha colpito molto la sua storia, soprattutto quando ci ha raccontato di essere stata campionessa alle Paralimpiadi, vincendo una medaglia di bronzo, e quando ci ha detto di non essersi demoralizzata nonostante avesse subito un incidente, che non le ha dato più la possibilità di camminare. L'incontro ci ha lanciato un messaggio fondamentale, chi è il vero campione nella vita?

Il campione è una persona comune, che ha saputo perseguire i suoi obiettivi, superando tutte le difficoltà che la vita gli ha presentato.

Chiunque può essere un campione per se stesso dando un significato alle proprie azioni.

Lo sport ci fa crescere, anche perché ci aiuta a rispettare le regole del gioco e così facendo potremmo imparare a rispettare le regole della nostra comunità. Abbiamo anche imparato che lo sport unisce, mette in relazione, crea occasioni di contatti, stimola a nuove conoscenze, rappresenta inoltre la migliore opportunità di integrare. Sicuramente questo incontro è stata un'occasione per far crescere la coscienza civile di noi giovani per mezzo dei valori dello sport.

Classe 3^B

Parlano i due campioni

Venerdì 13 marzo la classe 3^C è andata a via Facchinetti per un incontro con i disabili che praticano sport. I due intervistati si chiamano Gianluca Cirilli e Clara Podda, ai quali abbiamo posto delle domande.

Clara Podda pratica tennis da tavolo e ha partecipato alle paraolimpiadi, campionati del mondo e campionati europei, invece Gianluca Cirilli pratica hockey su prato. Questi ha iniziato l'attività all'età di nove anni con la squadra S.Saba col passare del tempo ha cambiato squadra e ora gioca con l'Hokey Club Roma.

Ha iniziato a giocare nella Nazionale italiana con l'Under 16 all'età di 13 anni.

Si gioca in 11 e in vari ruoli, invece nel tennis da tavolo si gioca in due o in quattro.

Questo incontro ci ha fatto comprendere l'importanza dello sport di gruppo.

Classe 3^C



Gianluca Cirilli e Clara Podda
campioni di Hockey e
Tennis tavolo



Alcuni alunni fanno
le loro domande



La campionessa sfida un alunno e il
professore

IL VALORE DELL'INTEGRAZIONE

Leggendo il nostro POF abbiamo verificato che tra i principi guida lì enunciati molti riguardano i valori dell'integrazione. Integrazione di tutti, stranieri, Rom, diversamente abili. Durante tutto l'anno abbiamo partecipato ad esperienze ed attività che avevano il preciso scopo di farci stare insieme, con tutte le nostre diversità. Abbiamo scoperto allora espressioni, atteggiamenti, modi di fare di alcuni nostri compagni che hanno colpito ed ispirato qualcuno di noi a scrivere delle poesie. Abbiamo pensato di riportarne alcune sulle pagine del nostro giornale per condividere con tutti la nostra gioia

Redazione di Via Cortina

Un'esperienza per l'integrazione

Nella nostra scuola la parola integrazione ha un grande valore perché ci ha unito, ci ha reso un gruppo classe forte che si conforta e si aiuta nei momenti di difficoltà. Integrarci però non è stata una cosa semplice perché ognuno di noi ha dei problemi ma, questi due anni passati alle medie mi hanno fatto molto crescere e ho capito che, se vogliamo che il nostro problema non venga visto come una difficoltà, dobbiamo essere disposti a non vedere le difficoltà degli altri come problemi; perché se sommassimo tutti i problemi che ci sono nella scuola, impiegheremmo molto del nostro tempo a fare matematica!! Anche durante il campo scuola non abbiamo avuto problema ad integrarci perché con i nostri amici disabili ci stiamo tutti i giorni ma, se proprio dobbiamo trovare qualcosa che abbiamo dovuto "integrare!", quello è stato il pullman che è stato attrezzato per poter portare due nostri amici che sono in carrozzella.



Classe 2^B

La nostra compagna Giulia

Tu sei Giulia F. e ti piace colorare sempre con i pastelli

Sei la nostra compagna che non va mai alla lavagna

Ti piace studiare in compagnia e non vai mai in autonomia

Hai sempre il sorriso sulle labbra ed è come se un mago ti avesse detto "Abbra-cadabbra!"

Per concludere, ti abbracciamo forte, forte e

speriamo che in futuro ti si aprano tante porte.

Classe 3^B



Il nostro compagno Emanuele

Siamo contenti di avere un compagno come te
e in ognuno di noi il cuore si moltiplica per tre

Ogni giorno ti vediamo fare progressi e i tuoi operatori non sono mai gli stessi
Cammini piano, piano
e qualcuno ti porge sempre una mano
Infine ti diciamo grazie Emanuele Grasso
speriamo che ogni giorno farai un nuovo passo.

Classe 3^B



Sempre allegra e felice ma mai una parola dice Gioia, scherza e gioisce.

Con il suo corpo fa sempre dindolò dindolà e noi compagni diciamo "Michela vieni qua" Sempre roscia e sempre bella e quando entra in classe pare una campanella

E' aiutata dalla professoressa Bressi e non fa mai compiti complessi

Quando ride e saltella la 3^B dice " a Michè ammazza quanto sei bella"

Ti abbiamo vista ballare e noi compagni ti guidiamo con il cantare

Per concludere ti diciamo: grazie Michela che ci sei e nessuno di noi dice me ne andrei.

Classe 3^B

Notizie dai laboratori pomeridiani

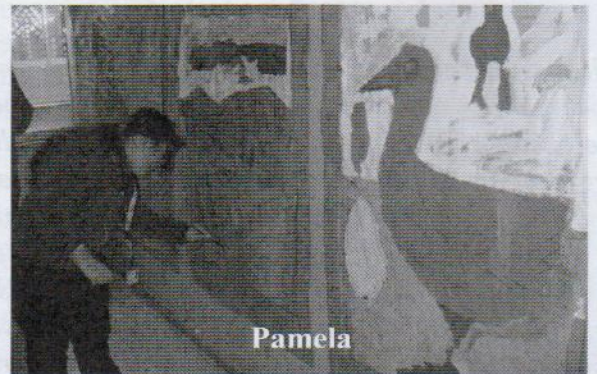
Davide è un sensitivo del colore, un colorista puro e raffinato. L'ho capito appena ho lasciato che esprimesse in tutta libertà senza vincoli e imposizioni i suoi arcobaleni cromatici.

Davide sceglie il colore e lo mescola sul supporto con gesti lenti ma sicuri, lo sguardo è concentrato, assorto, abbandona il campo solo quando ritiene di aver finito, in quel caso si ferma autonomamente e volge il fianco al lavoro e l'oggetto del suo sguardo diventa io e da me cerca approvazione e consenso. Questa capacità di stabilire la chiusura, la fine di un dipinto fa la differenza tra un Artista e un non Artista. Forse Davide non lo saprà mai, ma questa sua naturale capacità di fare cose belle lo rende suo malgrado un artista, senza la spocchiosa presunzione di esserlo. Spero di potervi mostrare i suoi numerosi lavori, e quelli tutti degli altri ragazzi del laboratorio magari con una mostra ...

Il Professore del laboratorio di pittura



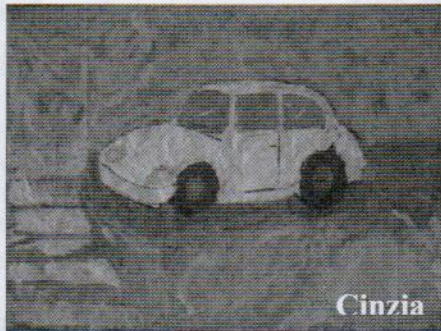
Davide e Ferdi al lavoro



Pamela



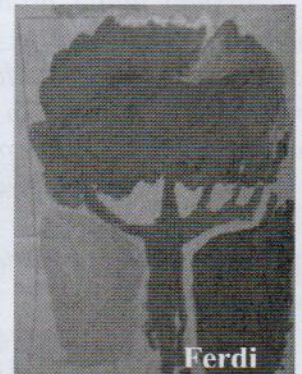
Davide



Cinzia



Valentina



Ferdi

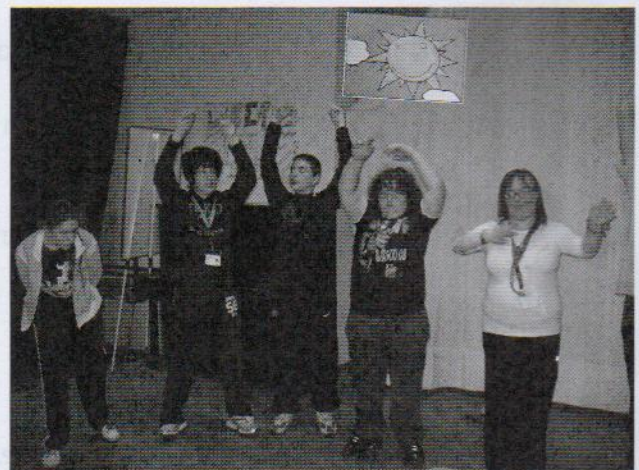



Tutti baciati dalla musica il mercoledì, grazie al maestro Bruno e i Musicanti di Brema.

La musa si genuflette e abbraccia tutti i nostri ragazzi, coinvolgendoli in balli e canti in un vortice di gioia.

I musicanti di Brema

Liberi vocalizzi, parole senza senso e filastrocche magiche fanno sì che il tempo voli lasciando l'amarezza nell'attesa del prossimo Mercoledì





Nonni in internet

Quest'anno nel Laboratorio "Nonni in internet" ci sono state molte iscrizioni. Per una volta abbiamo sperimentato cosa vuol dire insegnare a qualcuno e possiamo dirvi che è davvero una bellissima esperienza! Questi nonni sono alunni-modello! Studiano, si interessano, chiedono e ...imparano e ne sono felici! Noi ci troviamo molto bene con i nonni e anche loro si trovano bene con noi. Consigliamo a tutti ragazzi di iscriversi a questo laboratorio il prossimo anno.

Un nonno ci racconta...

"La mia prima esperienza del corso "Nonni in internet" è stata molto interessante perché io volevo subito strafare con l'esplorazione nel mondo web.

Praticamente ho riscontrato che niente è semplice e che, al contrario, è necessario incominciare dalle cose semplici per arrivare a navigare su Internet!"

E' vero, niente è semplice, ma con la buona volontà...!!!

Ragazzi del laboratorio

Una vittoria mutilata

Venerdì 24 Aprile 2009 si è verificato un episodio, che ha fatto cadere un'ombra sulla nostra grande squadra di pallamano! Questo anno gli allenamenti sono stati duri e ci siamo impegnati molto, anche se i risultati, complessivamente, non sono stati dei migliori. Certo all'improvviso ci è mancata la guida del nostro Professore, a cui auguriamo di tornare al più presto tra di noi. Era il giorno della finale provinciale, eravamo molto tesi, ma abbiamo vinto. Dopo la vittoria c'è stata purtroppo una grande delusione, un nostro compagno, che aveva ricevuto delle offese pesanti ha voluto risolvere la questione chiedendo le scuse all'avversario che lo aveva insultato in campo, ma l'altra squadra ha recepito questa richiesta, con lo spirito di chi è stato sconfitto, come una provocazione e le cose sono precipitate. Di quel momento il ricordo è rimasto opaco... e sicuramente è stato uno dei motivi per cui la squadra ha perso la finale regionale.

Dopo il grave episodio abbiamo avuto una serie di incontri con la Dirigente e i nostri insegnanti, che ci hanno aiutato a riflettere e a capire la gravità dell'accaduto. Perciò vogliamo dire: impariamo a controllare la nostra rabbia e le nostre emozioni; abbiamo compreso che in un solo momento si può vanificare tutto ciò che un gruppo ha costruito. RICORDIAMOCI SEMPRE IL NOSTRO CODICE ETICO: " Rispettare le regole della pallamano e rispettare l'avversario", sempre, anche fuori dal campo!

I ragazzi della pallamano

Un anno di lavoro al laboratorio creativo

Questo laboratorio è molto interessante perché ci aiuta a imparare nuove cose. E' bello anche perché mentre lavori puoi anche chiacchierare con le tue amiche, ma la cosa più bella di tutte è che puoi fare tanti prodotti con le mani. Ci rende felici essere tutti amici e i professori sono molto simpatici con noi e quando li facciamo arrabbiare a loro passa subito.

Usiamo vari materiali: la carta, il das, le perle, gli strass. Ci ha colpiti tanto la pasta di sale, con cui non credevamo si potessero realizzare tanti oggetti, che potrai rifare a casa, divertendoti!!

Volete provarci? Ecco la "ricetta":

-acqua

- sale

-farina

Fate un bell'impasto e via con la fantasia...

I ragazzi del creativo di Via Cortina

REDAZIONE CHE PASSIONE



Quanto lavoro dietro a un giornale! Un laboratorio molto bello che ci ha arricchito anche quest'anno, è stato il laboratorio di redazione del giornale dove noi studiamo tutto il lavoro che fanno i giornalisti.. e scopriamo i vari tipi di giornale: quotidiani, settimanali, mensili. Essere redattori, anche se di un giornale scolastico, è sempre una bella emozione perché riusciamo a comunicare i nostri pensieri, le nostre esperienze e le nostre emozioni agli altri attraverso dei fogli di carta stampata.

Redazione via Facchinetti

Esperienze a scuola

Una grande opportunità per noi!

La CILS

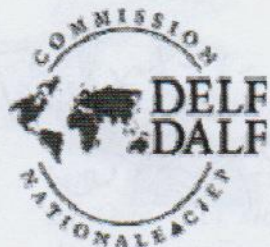
La nostra scuola, ci offre l'opportunità di fare l'esame per ottenere la certificazione di conoscenza della Lingua Italiana! La CILS. E' una prova d'esame per coloro che non sono di madrelingua italiana. Se la superiamo otteniamo un titolo di studio che attesta il nostro grado di competenza linguistico - comunicativa in italiano come L2. La CILS è riconosciuta come titolo ufficiale di competenza linguistica; ha vari tipi di livelli. Noi facciamo il livello A1 o A2.

La CILS è costituito da 5 parti: Ascolto, Lettura, Produzione scritta, Produzione orale, Analisi di strutture di comunicazione. La CILS è rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena ed è riconosciuta a livello europeo. Noi ci cimenteremo in questa prova il 4 Giugno, intanto ci stiamo allenando... ci esercitiamo, ci esercitiamo, ci esercitiamo e ... speriamo vada bene a tutti noi! In bocca al lupo amici!

Redazione via FACCHINETTI



"Noi parliamo italiano!"
i Ragazzi Multinazionali
della nostra scuola



Diplome Etudes Langue Française

Dietro questa sigla si nasconde il diploma di francese come lingua straniera a valore internazionale, che attesta presso le istituzioni pubbliche e private francesi la conoscenza della lingua su tre livelli :A, B e C.

Il giorno 05/05/09 alcuni alunni hanno partecipato all'esame di francese DELF A1, grazie all'opportunità che ci ha offerto la nostra scuola! L'esame si è svolto all'interno dell'Aula Magna di un' Università di Roma. Arrivati all'ingresso abbiamo aspettato fuori un po' di tempo prima di entrare. La sala era enorme e conteneva più di 500 studenti!

All'inizio eravamo spaventati, ma con il passare del tempo la tensione si è alleviata. Credevamo che l'esame fosse difficoltoso, ma alla fine si è rivelato meno impegnativo di quello che pensavamo. Aspettiamo con ansia i risultati che ci verranno comunicati a Giugno. Speriamo bene!!!

I ragazzi del DELF

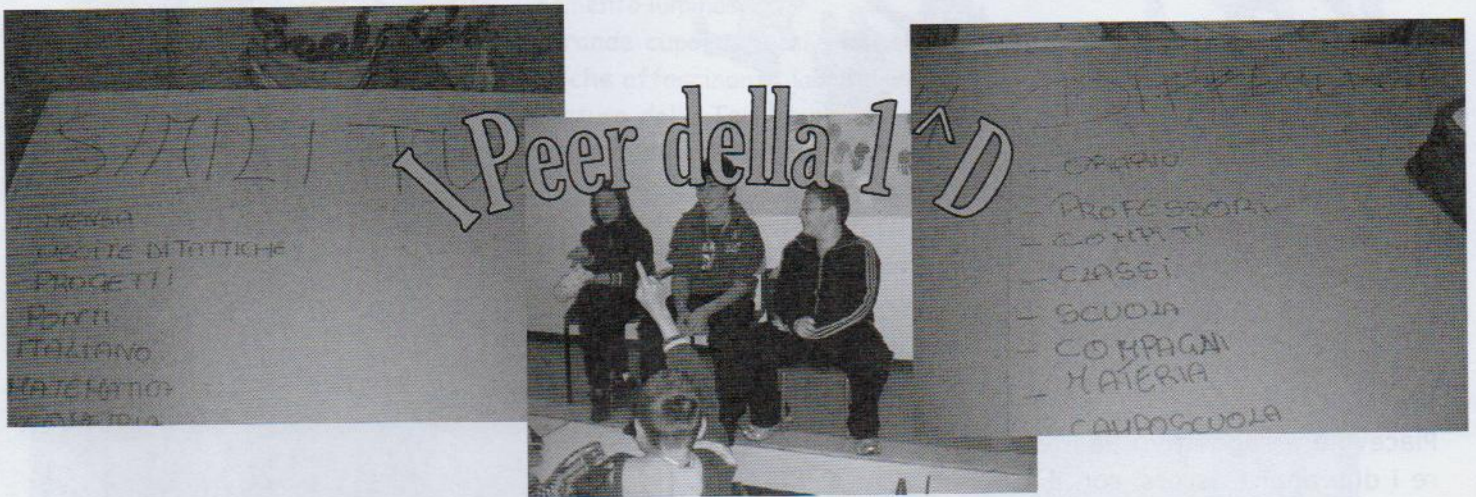


I ragazzi della "Peer"

La peer education, come sapete, è un progetto in cui si scelgono tre ragazzi di ogni classe prima, i tutor, che faranno degli incontri prima con due psicologhe, poi faranno tre incontri con i ragazzi delle classi 5^e elementari, iscritti nella nostra scuola per il prossimo anno. Della classe 1 B, come tutor, sono stati scelti: Martina, Sara e Manuel.

Nel primo incontro con la 5^a abbiamo descritto un po' la scuola media e per non farli distrarre abbiamo fatto fare loro un piccolo gioco, in cui dovevano immaginare le differenze e le similitudini tra la scuola elementare e quella media, il primo incontro è finito con un gioco. I ragazzi delle elementari erano molto tristi ma li abbiamo tirati su dicendo loro che avevamo ancora tre incontri insieme. Nel secondo incontro tra noi e loro c'era più confidenza e già ci facevano alcune domande su quello che immaginavano sulla scuola media, nel secondo incontro abbiamo parlato dei progetti che si fanno nella scuola, come le tematiche, il progetto aula, il prodotto del museo e infine il quadernone, che abbiamo portato con noi. Anche il secondo incontro è finito con un gioco: dovevano descrivere il loro compagno di banco e abbiamo visto che i ragazzi conoscevano bene i loro amici. Nel terzo incontro l'attività è stata un po' diversa, i ragazzi delle elementari sono venuti nella nostra scuola per visitarla e in fine abbiamo dato loro un piccolo regalino utile, realizzato da noi: un piccolo cartoncino con scritti gli orari della scuola media. La peer education per quest'anno è finita e a noi dispiace moltissimo.

I ragazzi della Peer 1[^]B



Ci presentiamo! Siamo i tre tutor della 1[^]D: Giulia, Alessio e Mattia; facciamo parte del metodo educativo della "Peer Education" ("Educazione tra pari").

Questo progetto ci ha consentito di condividere con i compagni della scuola elementare idee, esperienze ed emozioni relative al passaggio dalla scuola elementare alle medie.

Negli incontri stiamo dimostrando il nostro relazionarci e le nostre esperienze: tutto questo mettiamo al servizio dei ragazzi che abbiamo incontrato.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno dato queste opportunità e noi cercheremo di essere all'altezza del compito.

Tutti al lavoro

I Peer della 1[^]D

Il giorno 5 maggio 2009 i tutor della 1[^]A si sono recati nella Scuola Primaria: Martiri Della Libertà. All'inizio abbiamo spiegato ai nostri compagni delle elementari perché si deve usare il cartellino e perché ci sono i laboratori. Subito dopo abbiamo proposto un gioco. Su dei cartelloni avrebbero dovuto scrivere le similitudini e le differenze tra la scuola elementare e quella media. Al termine del gioco si sono confrontati i 2 cartelloni. Alla fine abbiamo detto loro cosa avremmo fatto nel prossimo incontro. Dopo essere tornati nella nostra sede, abbiamo parlato con la professoressa referente e abbiamo detto che questa esperienza ci è piaciuta moltissimo. Speriamo che piacerà anche ai tutor dei prossimi anni!



Tutor della classe 1[^]A



Teatro che passione...

Noi della classe 2^A, insieme al maestro Accettella, quest'anno stiamo preparando un bello spettacolo sulla nostra tematica intitolata "Le Forme"

Questo spettacolo sarà pieno di movimenti, ci sbizzarriremo nel "formare tutte le forme" più strane. Niente parole!

Vi parleremo con il linguaggio del corpo! Speriamo di comunicarvi il nostro entusiasmo attraverso il nostro impegno! Non vi anticipiamo altro... Venite a vederci, siete tutti invitati!



Classe IIA

lavorare con il maestro Accettella

Piacevole è l'aggettivo adatto per descrivere i due anni trascorsi con il maestro Accettella, insegnante simpatico e scherzoso. Ci ha insegnato ad esprimerci con il corpo e, grazie al suo lavoro, ci siamo sciolti e abbiamo abbattuto il muro della timidezza che alla scuola elementare ci bloccava sempre sul palcoscenico. Non è stato affatto pesante lavorare con lui e ci dispiace che questi due anni siano già passati. Cosa vi proponiamo questo anno? "Senza pantaloni senza comunicazione", ma nulla di più vi possiamo dire. Vi aspettiamo in teatro il giorno della rappresentazione.

Classe 2^B



Strumentopoli

Noi ragazzi della I^B, come già sapete, abbiamo come tematica "gli strumenti".

Con l'aiuto del maestro Accettella abbiamo preparato una comunicazione teatrale, che si basa appunto sugli strumenti, ma soprattutto sulla chiave di lettura "gli strumenti della vita quotidiana".

All'inizio eravamo un po' bloccati all'idea di dover recitare davanti ad un grande pubblico, però dopo, facendo le prove con il maestro Accettella e i prof. abbiamo superato tutte le difficoltà.

Ci stiamo divertendo molto, e la fine dell'anno scolastico è arrivata e noi non vediamo l'ora di rappresentare il nostro lavoro.

Meglio studiare che... lavorare in miniera!



Noi ragazzi della 3[^]D e della 3[^]A siamo andati al campo scuola presso Abbadia San Salvatore in provincia di Siena nei giorni 4, 5 e 6 Marzo.

Il primo giorno non siamo stati molto molto fortunati perché pioveva e tirava vento, tuttavia ci siamo recati a Montalcino una cittadina molto carina ma, soprattutto, famosa per il buon vino "Brunello", un vino speciale, eccezionale! Dicono! ...perché a noi hanno ce lo hanno solo fatto vedere, ma non degustare!!! Uffa!!! Però, ci siamo recati all'Abbazia di Sant'Antimo molto piccola ma graziosa, piena di storie molto interessanti. Le guide ci hanno detto che prima dell'Abbazia c'era situato un cimitero, dove c'era la tomba di Sant'Antimo. Nel tempo del dominio Longobardo, i Longobardi fondarono una strada fino a Roma, chiamata via "Francigena"..

Poi in albergo! Dopo cena le nostre guide hanno preparato un gioco di ricreazione della giornata passata, poi ci siamo divertiti mettendo un po' di musica e mettendoci a ballare.

Il secondo giorno ci siamo recati a Corsignano oggi detta Pienza, un borgo medievale. Abbiamo visitato l'Abbazia di Santa Maria Assunta a Pienza, circondata dai principali edifici pubblici. Ma l'esperienza indimenticabile è stata la visita alla miniera del cinabro, un minerale da cui si ricava il mercurio. Successivamente abbiamo visitato il museo della miniera dove siamo stati guidati da un minatore che lavorava lì in quei tempi angusti. La miniera è situata nell'area del Monte Amiata. Ahinoi! E' giunto anche il terzo giorno con "il saluto" all'Abbazia di San Salvatore. Per questo campo scuola dobbiamo ringraziare tutti, ma in particolare la professoressa Angela Di Mario per aver organizzato tutto al meglio! Ma anche le guide per averci fatto divertire e per averci spiegato tutto nei minimi dettagli ...e un grazie speciale alle nostre professoresses per averci accompagnato ed aver avuto fiducia in noi perché senza loro non avremo potuto effettuare quest'esperienza fantastica. L'ultima insieme!

I ragazzi della IIID e IIIA



3[^] B, 3[^] C appassionatamente al Camposcuola

Noi della classe 3[^]C siamo andati insieme alla 3[^]B a Montorio di Sorano in provincia di Grosseto per il campo scuola.

Il primo giorno prima di recarci in hotel ci siamo fermati in una riserva naturale dove una guida ci ha dato l'opportunità di vedere molto da vicino dei daini e addirittura di dar loro da mangiare il mais. E' stata una bellissima esperienza.

Dopo siamo andati in albergo dove a gruppi abbiamo preso le nostre valigie e siamo andati nelle proprie stanze; dopo aver cenato ci siamo ritrovati in una sala tutti in cerchio e l'animatore di nome Tommaso ci ha fatto delle domande su quello che avevamo visto, ad ogni risposta esatta ci dava una lettera in premio, che alla fine ogni classe doveva rimettere insieme per formare un cruciverba.

Il giorno dopo siamo andati a visitare per la seconda volta un paesino chiamato "Santa Fiora", dove si trova appunto la sorgente del fiume Fiora; che si può vedere attraverso un pavimento di vetro all'interno di una piccola chiesa antica.

Subito dopo siamo andati a visitare l'acquedotto più grande della Toscana, un grande tubo lungo più di 625 metri, che trasporta 600 litri di acqua al minuto.

Una guida esperta ci ha portato in una galleria che si trovava a 90 metri sotto terra, lunga 625 metri, dove passa questo grande tubo. Arrivati a metà di questa lunga galleria il tubo si interrompeva e l'acqua continuava il suo percorso come se fosse un fiume, che mentre camminavamo, abbiamo potuto guardare attraverso un vetro posto accanto a noi.

Arrivati alla fine di questa lunga galleria ci siamo ritrovati davanti ad una grande vasca piena di acqua che scendeva da alcuni buchi, della parete circostante.

Dopo cena poi c'è stata la discoteca e ci siamo divertiti molto con il karaoke.

La mattina seguente prima del ritorno a casa abbiamo partecipato ad un breve corso di fumetto, durante il quale un esperto ci ha fatto vedere tutte le caratteristiche del fumetto e ce ne ha fatto realizzare uno. In seguito siamo risaliti in pullman e dopo una breve sosta per pranzo abbiamo ripreso il viaggio verso Roma.

Nonostante il tempo non sia stato dei migliori ci siamo molto divertiti tantissimo.

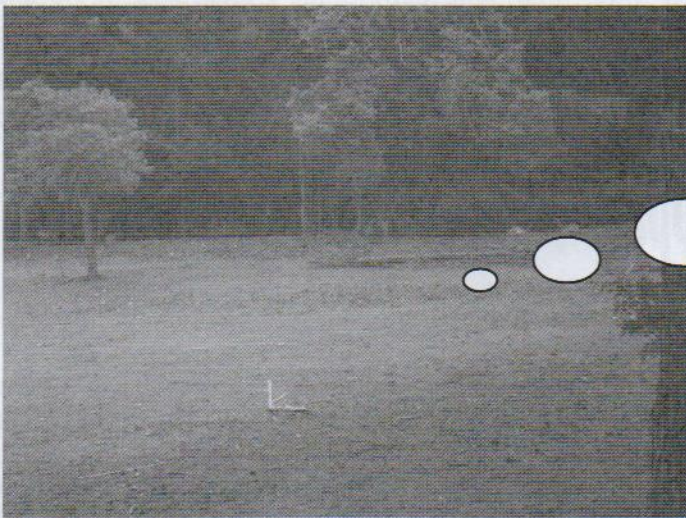
Classe 3[^]C



La Feniglia

Nel nostro tour della Toscana un ambiente che ci ha sorpresi è la **Feniglia**, situata nel comune di Orbetello, in provincia di Grosseto, è un tombolo ovvero una striscia di sabbia compresa tra la collina di Ansedonia, ad oriente, ed il Monte Argentario a occidente. Essa si sviluppa per circa 6 km di lunghezza per una superficie totale di 474 ettari. Da Orbetello, la duna **Feniglia** è raggiungibile mediante la diga granducale, mentre da Ansedonia è accessibile percorrendo la strada statale Aurelia e poi imboccando la strada comunale che da questa deriva

La duna Feniglia è suddivisa in fasce, la prima è la più interessante per la varietà di flora presente: in questa sono presenti specie xerofite come l'eringio, il giglio marino, l'elicriso, l'ammofila, il ginepro coccolone, il pino marittimo, i tamerici, l'erica, il lentisco, la fillirea, il trifoglio della sabbia, il rosmarino, la salsapariglia, l'asparago. La seconda striscia è molto importante per la silvicoltura: viene effettuata la raccolta di semi di pino domestico (pinoli), destinati alla riproduzione ed all'industria alimentare e la raccolta di resina di pino mediante il processo di resinazione. Frequenti, inoltre: il leccio, la sughera e sporadici sono il frassino, l'orniello, l'olmo campestre, l'alloro. Nella terza fascia sono presenti radi pini domestici e la vegetazione è più scarsa a causa delle variazioni di livello della laguna in tre strisce di vegetazione che si prolungano, parallele, dal mare fin verso l'interno.



La Feniglia è stupenda, piena di natura, tantissimi alberi di tutti i tipi... La cosa più bella è che quando respiri senti l'odore della natura!!!!!!!

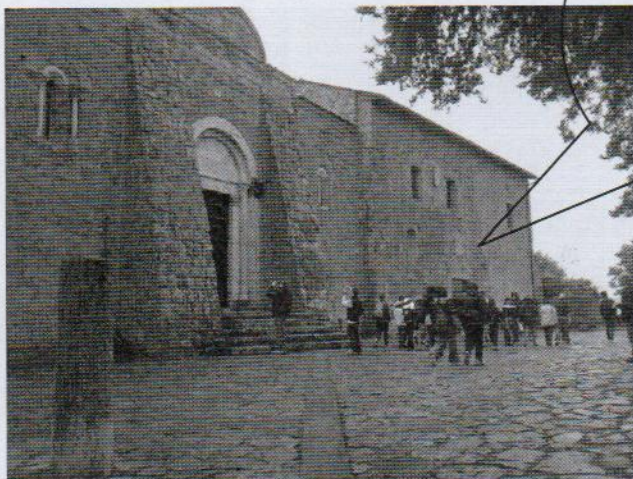


Questi animali sono i Daini. Il loro habitat è il sotto bosco, sono anche un pò paurosi di noi... però abbiamo conquistato la loro fiducia e gli abbiamo dato del mais da mangiare. (che soddisfazione!!!!)

Classe 3[^]B

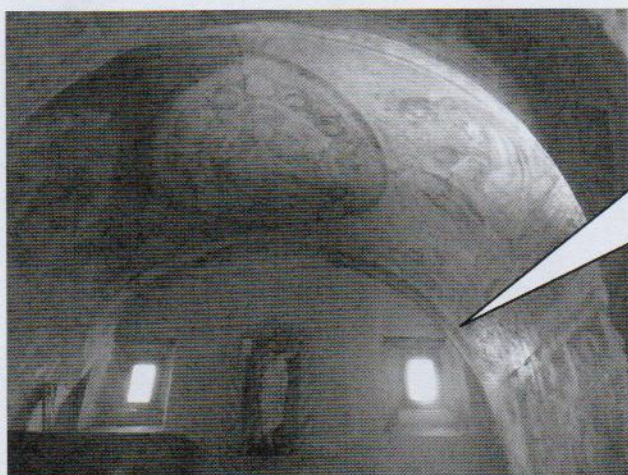


Sovana città etrusca



Duomo di Sovana

La Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, edificata fuori dall'abitato dopo l'anno mille su un preesistente edificio religioso, si trova affiancata al Palazzo Vescovile. La chiesa è sicuramente uno dei più importanti monumenti in stile romanico dell'intera Toscana. Il portale principale è insolitamente collocato sul fianco sinistro della chiesa; l'interno, diviso in tre navate, presenta un'antica cripta di pregevole fattura a sei colonne dove sono custodite alcune ossa di San Mamiliano. Nella cattedrale sono custoditi una fonte battesimale risalente al periodo rinascimentale, un'acquasantiera, il sarcofago quattrocentesco di San Mamiliano, tracce di affreschi e alcuni dipinti.



A Sovana...
Antica città del tufo

Sovana è una frazione del comune di Sorano (provincia di Grosseto), rispetto a cui si trova a sud-ovest ad una distanza di 10 km. È conosciuta come importante centro etrusco, borgo medievale e rinascimentale, nonché sede episcopale.

Interessante!



La Cattedrale di
Sovana!
Affreschi antichi che si
possono ammirare. Tutto
è bellissimo!!!

Ci siamo divertiti moltissimo e speriamo di ritornarci presto, saluti dalla 3^B.

WE ARE THE CHAMPIONS!!!

Entriamo speranzosi e usciamo vittoriosi



Semo li mejo!!

Con una pioggia di palloncini multicolore, un diploma e delle attesissime urla di trionfo si è conclusa la nostra partecipazione al programma "DLive", un programma che aiuta ad imparare l'inglese attraverso la musica, negli studi Rai di Napoli.

Dopo la prima prova conclusa a nostro svantaggio, avremmo potuto scoraggiarci, invece abbiamo tirato fuori la grinta più che mai e combattuto fino alla fine, ignorando caldo e stanchezza. E' stato divertente sostenere la nostra squadra e, da veri sportivi, abbiamo applaudito persino gli avversari, che ci sembravano più scossi di noi.

Noi eravamo i cuori rossi e loro i cuori blu.

La prima prova consisteva nel cantare una canzone in inglese, il cui testo ci era stato fornito dai produttori della trasmissione, e alle squadre veniva posta una domanda sul testo della canzone intonata dalla squadra avversaria. Ogni errore di pronuncia equivaleva a un punto in meno. La nostra cantante solista è stata eccezionale, come i coristi e, a nostro parere, la canzone che ci avevano assegnato possedeva maggiori difficoltà. Abbiamo migliorato il punteggio nel secondo gioco, ovvero: su un brano base bisognava scrivere un testo originale rispettando tono e accenti. Anche in questo gioco, le nostre due cantanti

hanno dato il meglio di sé. Durante la puntata il primo posto era instabile perché ci superavamo a vicenda. Alla fine del penultimo gioco eravamo indietro di due punti, ma i conduttori ci avevano già accennato che erano molto frequenti i casi in cui alla fine dell'ultimo gioco si ribaltava la situazione. Lo scopo dell'ultimo gioco era costruire una frase grammaticalmente corretta in inglese, utilizzando più parole possibili tra le venti procurateci dagli ideatori. Queste parole, inoltre, facevano parte di una canzone più o meno famosa. Per ogni parola corretta veniva assegnato un punto ma se anche una sola parola era errata, scattava automaticamente l'annullamento della frase. Quando la voce fuori campo che correggeva i lavori delle squadre ha annunciato che i nostri avversari avevano commesso un errore, abbiamo incrociato le dita e sperato, sperato e sperato che non avessimo fallito. Quando abbiamo scoperto che ce l'avevamo fatta, siamo scoppiati in un mare di felicità e corsi al centro dello studio, dove ci attendeva la conduttrice con il diploma in mano, abbiamo alzato tutti contemporaneamente lo sguardo al soffitto aspettando con ansia il gigantesco sacco di palloncini che avevamo adocchiato dall'inizio e che si sarebbe strappato, liberando così il suo contenuto sulle nostre teste!! Era un sogno che diventava realtà!! Quanti abbracci, batti il cinque, pacche sulle spalle e applausi ci siamo dati!! I professori all'inizio cercavano di mantenere il controllo, di "essere adulti" e di calmarci, ma alla fine siamo riusciti a coinvolgerli almeno quanto noi nei festeggiamenti.

Alla fine, sul pullman, abbiamo cantato a più non posso e, tra urla e canzoni, il giorno dopo non avevamo più la voce.

Classe 1^F

CUORE ROSSO VINCE A PIÙ
NON POSSO,
CUORE BLU CHI PERDE SEI TU!!



"Tre Esse per esserci"

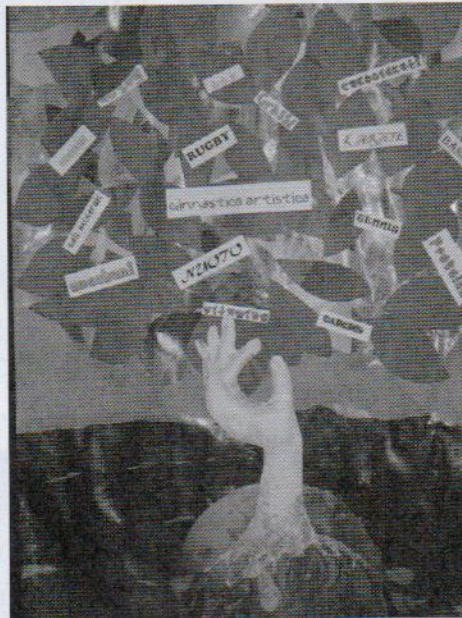
SPORT SALUTE SOLIDARIETÀ VINCONO SEMPRE! E NOI CON LORO!

DEDICHIAMO LA NOSTRA VITTORIA

... A TUTTI COLORO CHE VIVONO NELLA SPERANZA!

... A TUTTI QUELLI CHE "ASCOLTANO" IL LORO GRIDO DI AIUTO!

LA NOSTRA VITTORIA SIA IL TRIONFO DELLA VITA!



Complimenti ai vincitori

Con grande entusiasmo e motivazione, noi alunni della 3[^]D abbiamo deciso di partecipare al concorso "Tre Esse per Esserci" perché riteniamo fondamentale sensibilizzare le persone verso iniziative di solidarietà.

Ma che grande soddisfazione, quando abbiamo appreso di aver vinto!

E' vero, ci siamo concentrati, ma anche divertiti insieme; abbiamo cercato di dare il meglio perché volevamo lanciare un messaggio forte a tutti: a volte, basta un piccolo sforzo e anche noi possiamo "donare" la vita... Metaforicamente, siamo partiti con l'idea dell'albero, perché lo abbiamo associato alla vita che si rigenera dopo ogni stagione. Nella folta chioma, tra le foglie troviamo i nutrienti ed i vari sport perché rappresentano la salute psico-fisica dell'uomo. Il tronco lo abbiamo trasformato in una mano, simbolo della solidarietà per ricordarci che, con un piccolo gesto,

"Tutti noi possiamo dare una mano alla salute nel mondo!"

Proprio dalla mano partono le radici dell'albero della vita che si ramificano come tante vene e arterie da cui escono gocce di sangue per la donazione agli uomini di tutto il mondo e per i quali una goccia di sangue rappresenta la vita

... per "esserci" sempre!

Sport, Solidarietà, Salute siano la nostra bandiera,

la bussola che indica la giusta direzione...

“A PRIMAVERA RINASCE LA VITA”
Donare è: AMORE, ALTRUISMO...
V Edizione del premio Solidarietà Marta Russo



Partecipare a questo concorso, che ha lo scopo di promuovere tra gli studenti più giovani l'educazione alla solidarietà, propedeutica alla cultura della donazione degli organi, ci ha spinto a riflettere e ad esprimere con parole e pensieri i valori di generosità, altruismo, rispetto dell'altro. E' stata una grande gioia apprendere la notizia della vittoria del 1° e 2° premio di alcuni compagni.

**Una grande gioia per una grande
vittoria**



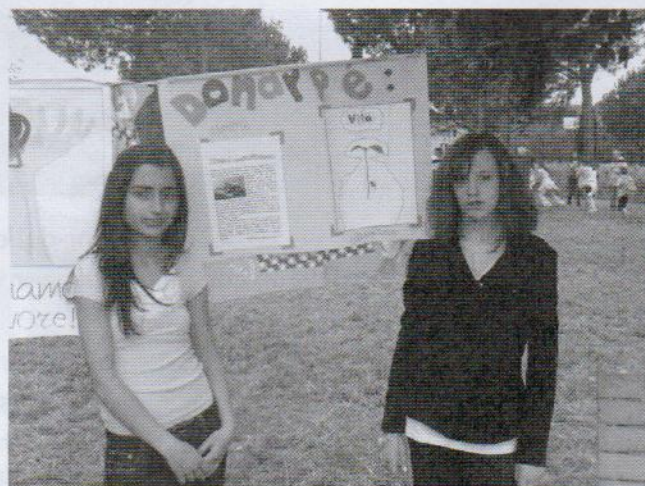
Amicizia, solidarietà, dono, sono...

Amicizia è mettere il passo
nel passo di un altro
che ha nel cuore
e negli occhi la tua
stessa canzone.

Solidarietà è sempre donare
un sorriso a chiunque,
è un piccolo gesto d'amore
nell'indifferenza di chi è solo.

Il dono è un'azione che viene dal cuore,
aiuta a far venire buon umore,
un dono lo possono fare tutti,
belli, cattivi, buoni e brutti.
Non vantarti se lo hai fatto,
ti devi sentire solo soddisfatto,
perché donare è universale
e non ci si deve rinunciare.

Riccardo e Valentina classe 1^B

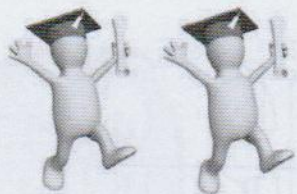


Alla premiazione

Quando la professoressa ci ha comunicato che eravamo nella “Rosa dei vincitori” noi due, Roxana ed Eleonora, eravamo contentissime; così . . . il 15 maggio 2009 con la professoressa ed un papà siamo andate alla premiazione dell'associazione “Marta Russo”. Quando siamo arrivate abbiamo notato degli ulivi ed ognuno era dedicato ad una persona veramente importante per l'associazione; al centro vi era un ulivo molto grande con delle decorazioni floreali e con una poesia di Giovanni Pascoli “L'angelo custode”.

Prima della premiazione la mamma di Marta ha dato spazio ad una lettera di una signora a cui era morto il figlio; questa signora nella lettera raccontava che lei e suo figlio avevano già partecipato a questo concorso e infatti suo figlio, in caso di morte, avrebbe voluto donare i propri organi ma purtroppo non è stato possibile perché quando lui è morto era già troppo tardi per fare il prelievo. L'associazione, venuta a conoscenza del decesso di Matteo, aveva deciso di dedicargli comunque un ulivo in memoria. Dopo la lettera è finalmente arrivato il momento della premiazione e noi abbiamo ricevuto il secondo premio per la grafica. Questa esperienza è stata bellissima non tanto perché abbiamo vinto un premio o per i complimenti che abbiamo ricevuto, ma soprattutto perché ci sentiamo onorate dal grande valore morale del premio.

Roxana ed Eleonora (Classe 2^C)



Il potere dell'invisibilità

Sabato 23 maggio 2009, le classi 1[^] 2[^] e 3[^] B di via Cortina, si sono recate al Teatro Argentina per assistere alla rappresentazione di "Tonino l'invisibile", un adattamento teatrale della omonima fiaba di Gianni Rodari realizzato da quattro scuole in collaborazione con il teatro integrato Piero Gabrielli.

Una riuscitissima trasposizione, piena di gag esilaranti, musiche e coreografie accattivanti e una scenografia esemplare. I ragazzi hanno assistito alle fantasiose avventure di Tonino e della sua ombra in canonico silenzio, applaudendo dai loggioni del più bel teatro di Roma.

Al termine dello spettacolo, vi è stata la cerimonia di premiazione del concorso: il "Potere dell'invisibilità", patrocinato dal Comune di Roma e dall'associazione teatro Piero Gabrielli.

Le nostre classi erano in concorso con In-Visibilis, un cortometraggio della durata di 5 minuti che ha ricevuto la segnalazione da parte della giuria, definendolo poetico ed emozionante, due aggettivi che non fanno rimpiangere l'essere arrivati secondi.

Da un'aula vuota, si ascoltano le voci allegre e gioiose di un'intera classe. Tutti gli oggetti, i componenti dell'aula sono pregni della presenza- assenza..., il video continua con i primi piani di alcuni ragazzi che si alternano, nel recitare un brano di essenziale bellezza. Dietro i volti giovanili, la profonda umanità che trascende dai loro occhi. Poetico al fine l'ultimo passaggio di questo cortometraggio, che vuole vedere le cose con *gli occhi di Dio...*

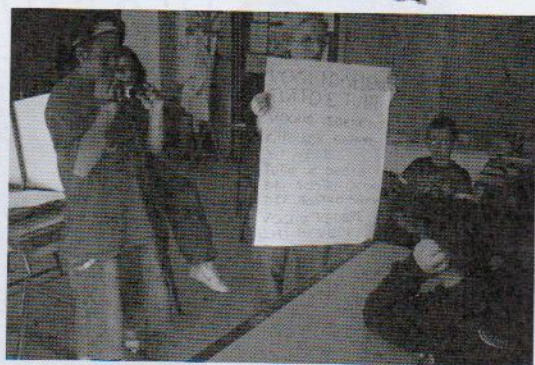
Da una classe ove si odono solo voci, senza una presenza fisica, la metafora della nostra vita e della dimensione altamente dignitosa del suo essere...il paradosso che ci accompagna nel nostro umano e caduco cammino.

È vero, come tenne a scrivere Antoine de Saint- Exupéri, che *l'importante è invisibile agli occhi...*, in un tempo dove sembra che solo l'essere visibile mostri di essere.

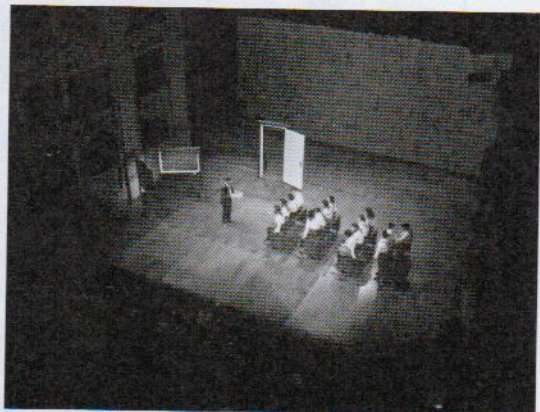
Un Professore e alunni del corso B



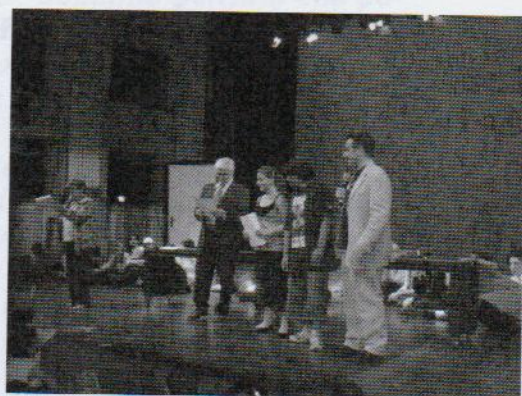
Vincere con un salto
da ...Kangourou!



I ragazzi durante le riprese del video In-Visibilis



Una scena dello spettacolo "Tonino l'invisibile"

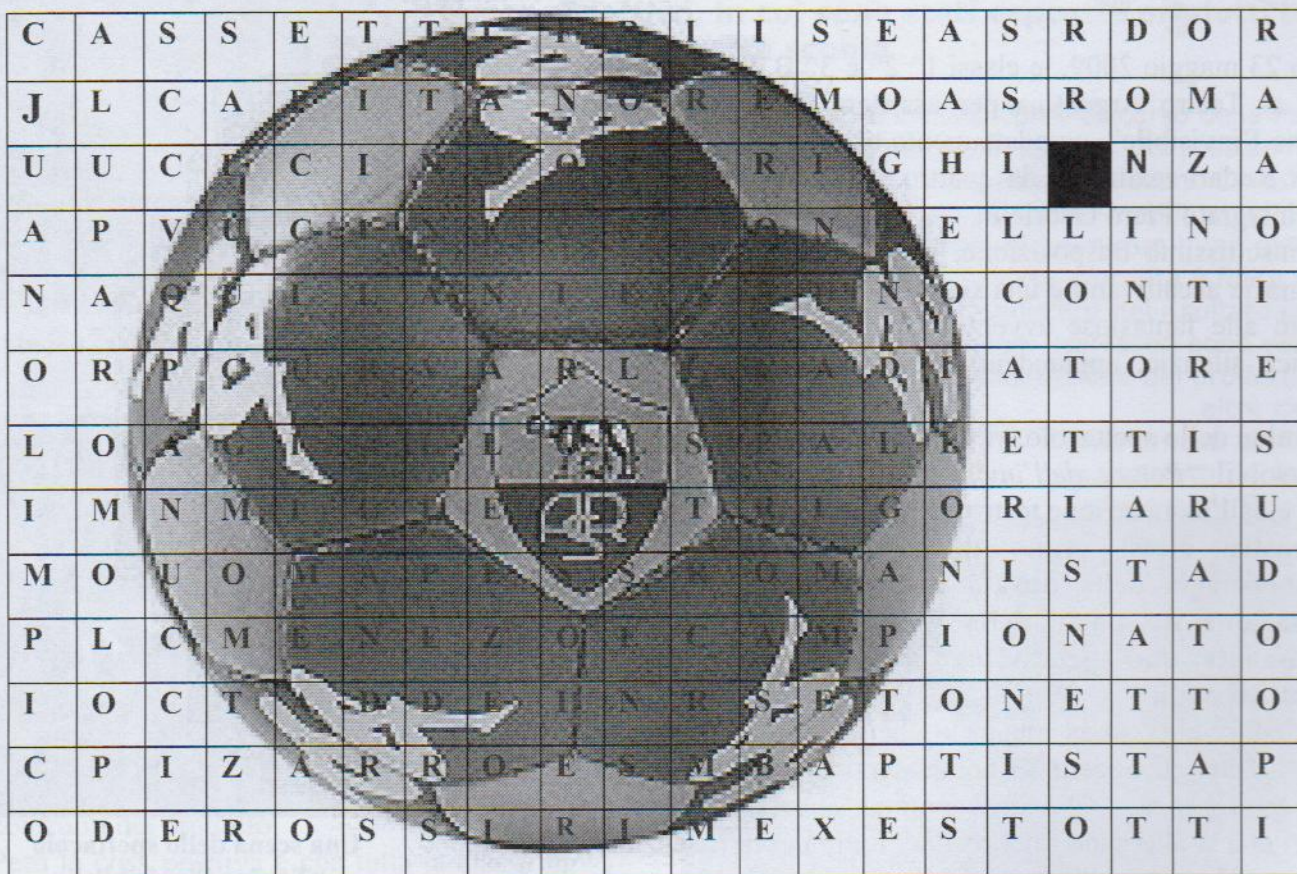


I nostri ragazzi sul palco del teatro Argentina mentre viene letta la segnalazione

Il giorno 19 marzo alcuni alunni delle classi 2[^] A e D, 1[^] B e 3[^] B hanno partecipato alla gara di matematica "Kangourou". Prima di iniziare ci sono state spiegate le regole: vi erano trenta domande, dieci domande valevano tre punti, altre dieci ne valevano quattro e ancora altre dieci ne valevano cinque. Non rispondere ad una domanda non ti faceva prendere punti, mentre rispondere in maniera errata voleva dire perdere dei punti. Già tenere il conto dei punti era una prova matematica!

Avevamo 75 minuti di tempo per rispondere. Le domande erano molto difficili e hanno messo a durissima prova la nostra materia grigia. Nel caso riuscissimo ad accedere alla finale, dovremo recarci a Mirabilandia. A prescindere dal risultato finale, è stata un'esperienza nuova per tutti noi poiché ci ha stimolati ad impegnarci e migliorarci ancora di più.

Dai "Matematici" della Di Liegro



Trova le parole dell'elenco e infine con le lettere che avanzano formulerai la frase: _____

ROSSELLA-SENSI
 AS-ROMA
 DONI
 RIISE
 TONETTO
 MEXES
 JUAN
 CASSETTI
 DE-ROSSI
 PIZARRO
 AQUILANI
 BRIGHI
 TADDEI
 BAPTISTA
 VUCINIC
 TOTTI
 MENEZ
 MONTELLINO
 CICINHO

SPALLETTI
 LUPA
 ROMOLO
 REMO
 ROMANISTA
 CAPITANO
 OLIMPICO
 PANUCCI
 BRUNO-CONTI
 TRIGORIA
 ASR
 CAMPIONATO
 CURVA
 SUD
 GIALLO
 ROSSO
 GLADIATORE
 MILLE

Consoliamo i Romanisti



Adulti fra i banchi: Un'opportunita' per chi non vuol fermarsi... gli esami non fiscono mai

A scuola una settimana fa c'è stata una festa. Sono state invitate le persone che hanno frequentato i corsi di licenza media, inglese, informatica e italiano per stranieri per raccontare le loro esperienze di studenti e presentare i lavori fatti. Anche noi dell'Autonomia siamo stati invitati insieme alle nostre famiglie, così abbiamo presentato un video realizzato da noi con l'aiuto di Antonio, un insegnante delle medie che poi lo ha montato. Il video si chiama "Benvenuto il luogo dove l'amore è contare fino a tre" e rappresenta una buona parte delle attività che facciamo nei nostri laboratori. Abbiamo messo in mostra anche una riproduzione del Colosseo che abbiamo fatto con tante finestre colorate piene di panni stesi. Su ogni indumento c'è scritta la parola pace in tante lingue diverse. Alla festa c'erano tante cose buone da mangiare portate da tutti e un buon odore con le piantine di basilico cresciute nella nostra piccola serra. Ah stavamo dimenticando di dire che Adriano ha fatto le riprese dei momenti della festa.

I ragazzi del corso di Autonomia di via Cortina - 4° CTP





**IL COLOSSEO HA TANTE FINESTRE COLORATE PIENE DI PANNI STESI.
SU OGNI INDUMENTO C'E' SCRITTA LA PAROLA "PACE" IN TANTE
LINGUE DIVERSE.
AL PROSSIMO ANNO**

AUTONOMIA ADULTI 4° CTP